

Comunicato stampa

Il Comitato dei Delegati della Cassa Forense, nella seduta odierna, ha approvato alcune significative modifiche al Regolamento delle prestazioni e al Regolamento dei Contributi, a completamento della riforma già varata nel 2009.

In questo modo, si è raggiunto l'obiettivo di stabilità di lungo periodo (50 anni) imposto dal comma 24 dell'art. 24 del D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011 garantendo, così, un sereno futuro previdenziale a tutti gli Avvocati iscritti e, in particolare, alle giovani generazioni.

Le modifiche introdotte, nel rispetto del pro-rata, vanno nel senso di garantire la corrispondenza tra contributi versati e prestazioni erogate, con tutela delle posizioni più deboli.

L'aliquota unica per il calcolo delle pensioni, fissata nell'1,40% e agganciata alle tavole di sopravvivenza specifiche della categoria, unitamente alla valorizzazione di tutti i redditi prodotti nell'intero periodo di iscrizione, consentono di rendere il sistema di calcolo delle prestazioni pressoché equivalente a quello contributivo.

Sul fronte dei contributi sono stati previsti adeguamenti dell'aliquota del contributo soggettivo al 14% dal 1°/01/2013, al 14,5% dal 1°/01/2017 e al 15% dal 1°/01/2021, in coincidenza con l'entrata a regime dell'età pensionabile a 70 anni.

Il contributo integrativo, invece, resta confermato al 4% del volume di affari IVA.

La contribuzione modulare, prevista dall'1% al 10% del reddito professionale dichiarato, viene resa interamente facoltativa e finanzierà una quota di pensione calcolata con il sistema contributivo.

Nessun intervento è stato previsto sulle pensioni in essere, fermo restando il contributo di solidarietà del 7% a carico dei pensionati che proseguano nell'esercizio professionale.

Nell'esprimere soddisfazione per l'importante risultato raggiunto, la Cassa Forense confida in una rapida approvazione della delibera da parte dei Ministeri Vigilanti, per dare certezze a tutti gli iscritti circa la sostenibilità dell'Ente e la corretta programmazione della propria posizione previdenziale.

Il Presidente

Avv. Alberto Bagnoli

